

VETTURE D'EPOCA

La Regione
non risponde

— PERUGIA —

«**A PALAZZO** Fioroni avevano promesso di riconvocarci martedì scorso e ancora non abbiamo ricevuto disponibilità»: si arrabbia Alessandro Petruzzi, presidente di Federconsumatori. La Regione ha dato forfait. Sul tavolo la contesa sulla validità dell'autocertificazione dopo l'abrogazione della legge regionale che obbligava i proprietari di auto e moto d'epoca, tra i 20 e i 30 anni, a pagare 150 euro di iscrizione all'Asi per il certificato di autenticità e l'accesso al bollo agevolato. L'Ufficio tributi non era convito e si era preso tempo. Ma Federconsumatori riaccende la partita: «Domani presenteremo una richiesta formale di accesso agli atti — spiega Petruzzi —. L'Asi per legge avrebbe dovuto presentare alla Regione gli elenchi delle auto e moto ammessi ogni anno. Anche se non li ha mai pubblicati devono pur esserci: vogliamo verificare i criteri con cui il club rilasciava i certificati. Se non dovessero saltar fuori significherebbe che la Regione ha violato la legge nazionale e si prospetterebbe l'ipotesi di perdita finanziaria per le casse dello Stato. Se infatti, per esempio, l'Asi riconosceva automaticamente anche un furgone di 25 anni, questo pagava un bollo di 40 euro invece che di 400».